CAMERA DEI DEPUTATI

Doc. **IV-ter**
N. 17

RICHIESTA DI DELIBERAZIONE IN MATERIA DI INSINDACABILITÀ, AI SENSI DELL'ARTICOLO 68, PRIMO COMMA, DELLA COSTITUZIONE, NELL'AMBITO DI UN PROCEDIMENTO CIVILE

NEI CONFRONTI DELL'ONOREVOLE

CRA XI

TRASMESSA DAL TRIBUNALE DI ROMA
E PERVENUTA ALLA PRESIDENZA DELLA CAMERA

il 19 gennaio 1996

(mantenuta all'ordine del giorno dalla precedente legislatura)

IL TRIBUNALE DI ROMA
Sezione I civile

Così composto:

dott. Alberto Bucci: *Presidente*;

dott.ssa Aida Campolongo: *giudice*;

dott. Luigi Caso: *giudice relatore*;

nella causa civile di primo grado iscritta al n. 6711 del ruolo generale per gli affari contenziosi dell'anno 1994, posta in deliberazione all'udienza collegiale del 13 ottobre 1995 e vertente tra

Giulietto Chiesa

elett.te dom.to in Roma, via Paulucci de' Calboli n. 1, presso lo studio dell'avvocato Massimo Frattali Clementi e del dottor procuratore Lorenzo Marelli, che lo rappresentano e difendono giusta procura a margine dell'atto di citazione, attore e

Benedetto Craxi detto Bettino, convenuto contumace

ha emesso la seguente

ORDINANZA

Rilevato che oggetto del presente giudizio è il risarcimento del danno al proprio onore e alla propria reputazione che l'attore, di professione giornalista, assume di aver subito a seguito delle affermazioni che il convenuto, nell'ambito di una polemica con l'allora Presidente del Comitato parlamentare sui servizi segreti, senatore Pecchioli, aveva rilasciato in data 17 novembre 1993 all'agenzia di stampa *Adn-Kronos*, poi riportate con grande risalto dai maggiori quotidiani nazionali nonché dalle più importanti reti televisive;

rilevato che all'epoca il convenuto era parlamentare, in quanto membro della Camera dei deputati;

ritenuto che, pur non risultando evidente l'applicabilità dell'articolo 68 della Costituzione, la questione non appare manifestamente infondata;

PER QUESTI MOTIVI

manda alla Cancelleria di trasmettere gli atti del presente giudizio alla Camera dei deputati perché deliberi se le affermazioni rilasciate dall'onorevole Craxi in data 17 novembre 1993 all'agenzia di stampa

Adn-Kronos, di cui è causa, possano considerarsi espresse nell'esercizio delle funzioni parlamentari;

sospende il presente giudizio fino alla deliberazione della Camera dei deputati e, comunque, non oltre il termine massimo di giorni novanta e rinvia al 15 marzo 1996 innanzi al Collegio.

Così deciso in Roma, 27 ottobre 1995, nella camera di consiglio della I sezione civile.

Il direttore di Sezione
Paola Podrini

Il Presidente
Alberto Bucci

Depositato in Cancelleria l'8 gennaio 1996.